



La discussione

Marilena Fatigante

Corso Socializzazione e Contesti educativi

Interazione sociale a scuola.....


- ▶ Classici studi sulle **interazioni verbali a scuola** (Flanders, 1970; Amidon & Hunter, 1996):
 - ▶ Durante le lezioni ci sono pochissimi scambi verbali veri e propri tra alunni
 - ▶ Gli insegnanti, in media, parlano in classe per circa il 70% del tempo
 - ▶ Raramente (in lezioni di 30 minuti) si rivolgono all'uditorio o ne raccolgono le domande (forme di comunicazione unidirezionale)

Interazione sociale a scuola.....

Struttura tripartita dello scambio: iniziativa dell'insegnante-
risposta dello studente-commento (e quindi valutazione)
dell'insegnante

Non rende né possibile né lecita l'interazione tra i bambini non
mediata dagli insegnanti

I bambini di prima elementare hanno già “imparato” a parlare
dentro questa struttura



Cf. video e trascritto
«Piante parassite» su
Moodle

Interazione in classe - Le piante parassite

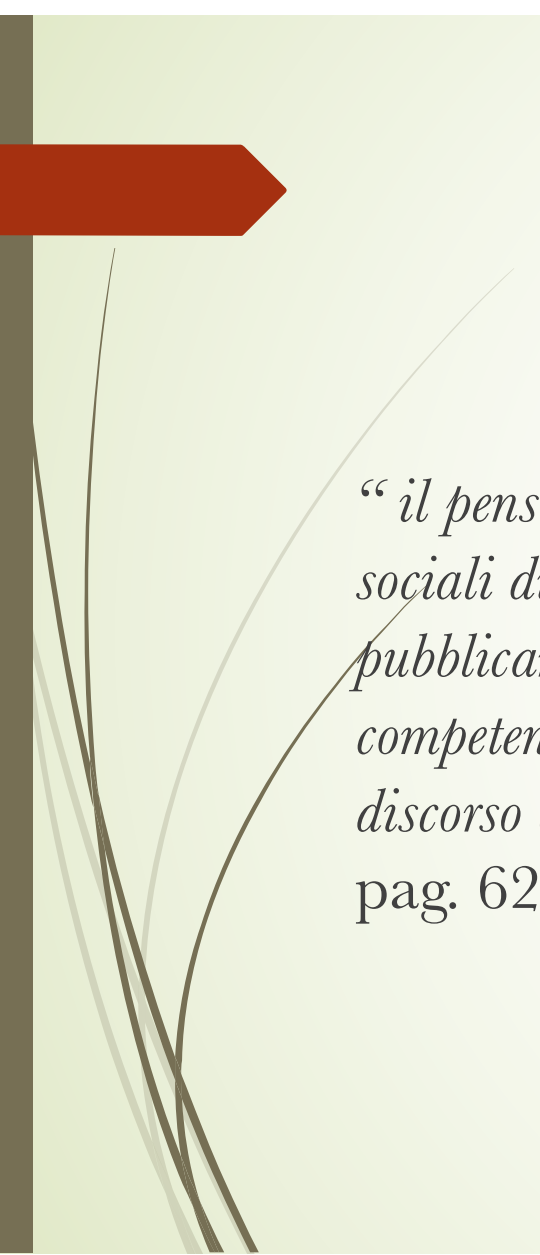
((I bambini sono disposti di fronte la telecamera su tre file, poi ci sono altre due file laterali non visibili.))

1. **Insegnante:** ma (.) noi quando diciamo:: usiamo questa parolin- parassita?
2. **Stefano:** quando succhiano [le::() dell'altro]
3. **Francesco:** [quando SUCCUDE che::] le::
4. **Insegnante:** uno alla volta!
5. **Francesco:** se
((i bambini si candidano a rispondere insieme))
6. **Stefano:** io
7. **Insegnante:** uno alla volta. francesco
8. **Francesco:** una pianta che vive alle spalle di un'altra lui [si produce le cose:]
9. **Stefano:**
[e che si nutre dagli altri]
10. **Francesco:** da mangiare e da bere e quello se la succ-
11. **Vincenzo:** glielo toglie
12. **Stefano:** esatto! (gliele prende)
13. **Raffaele:** come maestra quando vengono le zecche::: *((si tocca la testa))*
14. **(bambini insieme):** ma quell- ma quelle sono le ()
15. **Raffaele:** e vabbè quelle sempre parassite sò *((risponde ad un bambino della fila di dietro che l'aveva contestato))*
16. **Stefano:** che' parassi:te *((in tono di disconferma, ad un compagno alla sua d destra))*
17. **Insegnante:** s::: no: no=no. senza parlare insieme (.) e quindi qual'è la caratteristica di queste piante?
18. **Stefano:** è SORBIRE la- le:: cioè no l'energia. le:: l'alimentazione: le
19. **Vincenzo:** delle altre- delle altre piante!
20. **Stefano:** le caratteristiche de- de::lla pianta che ass- ()
21. **Insegnante:** su cui si poggiano.
22. **Stefano:** eh!
23. **Insegnante:** e:: hanno le radici?
24. **(bambini insieme):** NO:!!
25. **Insegnante:** sono senza radici.
26. **Stefano:** se no, non erano parassite
27. **Insegnante:** hm. (1.0) Sonia tu l'hai mai visto il muschio?
((Sonia alza la testa e guarda la compagna a sinistra))
28. **(bambini insieme):** quello che metti nel presepe
((Sonia si gira verso i compagni alla sua destra che le suggeriscono))
((Stefano sorride al compagno alla sua destra e si tocca il naso))
29. **Insegnante:** lo sai che cos'è il muschio Sonia?



Discussione: cos'è e cosa non è

- ▶ Situazione in cui si costruisce un ragionamento collettivo, si condivide un linguaggio e si elabora una soluzione condivisa del problema attraverso il ragionare insieme (Pontecorvo, Ajello, Zucchermaglio, 1991)
- ▶ – NON È il conversare su ...
- ▶ – NON È l'interazione verbale per valutare il bambino
- ▶ – NON È un fatto spontaneo, ma costruito da insegnante e bambini



“ il pensiero e il ragionamento individuale si costruiscono attraverso pratiche sociali di discorso e di azione: i processi interattivi che sono condotti pubblicamente nello scambio con altri individui sono la base per qualsiasi competenza che possa venire interiorizzata e riattivata in altri contesti di discorso e ragionamento” (Pontecorvo, Ajello, Zucchermaglio, 1991, pag. 62)



Cosa?

- *E' un discorso che si struttura come **problem solving collettivo***
- ***Ragionamento esteriorizzato di tipo collettivo** nel quale la conoscenza si costruisce attraverso il confronto di posizioni diverse*

Come ?

- *Turni di discorso **non** sono controllati dall'insegnante*
- *Tipologie di interventi: riprese, rispecchiamenti; no follow-up, no domande per "chiudere"*



Elementi costitutivi

- ▶ *Opposizione e contraddizione*: il ragionamento individuale scaturisce dalla controversia sociale
- ▶ *Ruolo dell'argomentazione* nell'articolazione del pensiero e del ragionamento
- ▶ *Giustificazione*: "Dare ragioni" per ristabilire l'ordine sociale momentaneamente perturbato
- ▶ *La spiegazione* : ricerca ed esplicitazione di una causa
- ▶ *Portare evidenze*



1 Ins.: Guardate un nuovo giocattolo!

Molti bambini si avvicinano all'insegnante che mostra loro la scatola su cui è raffigurata la cassa-giocattolo e su cui è scritta la marca della azienda produttrice (FISCHER - PRICE)

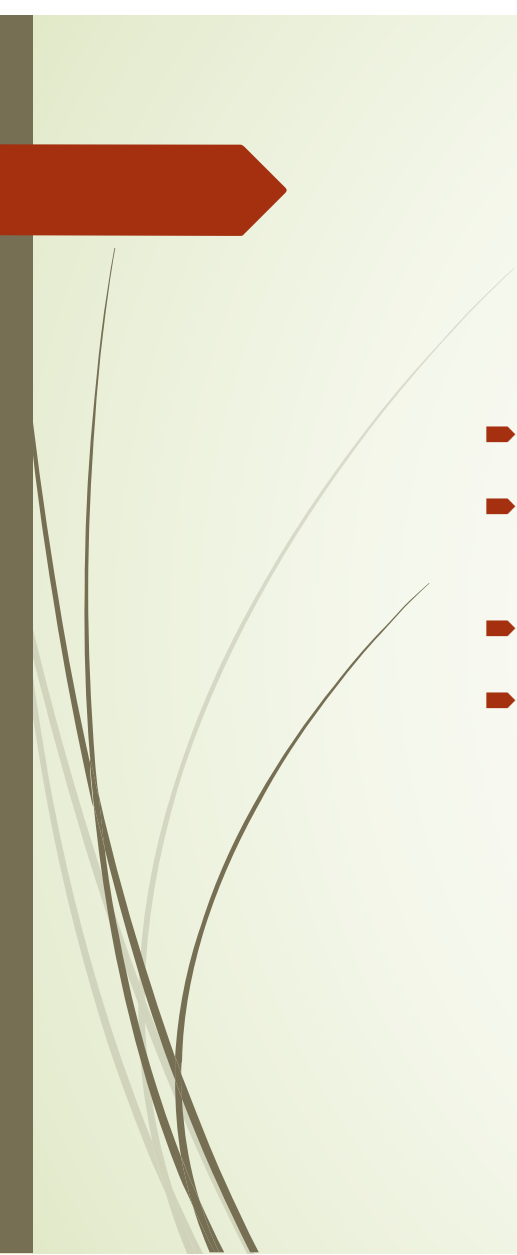
2 Ins.: Francesca che cosa ci può essere scritto qui (indica la scritta FISCHERPRICE)?

3 Francesca: /li giocattoli/ (indicando la scritta) contraddizione

4 Roberto: No, perché non c'è la /i/ giustificazione

5 Ins.: Ah, perché non c'è la /i/! Lei ha detto così: qui c'è scritto /li giocattoli/, magari /i giocattoli/

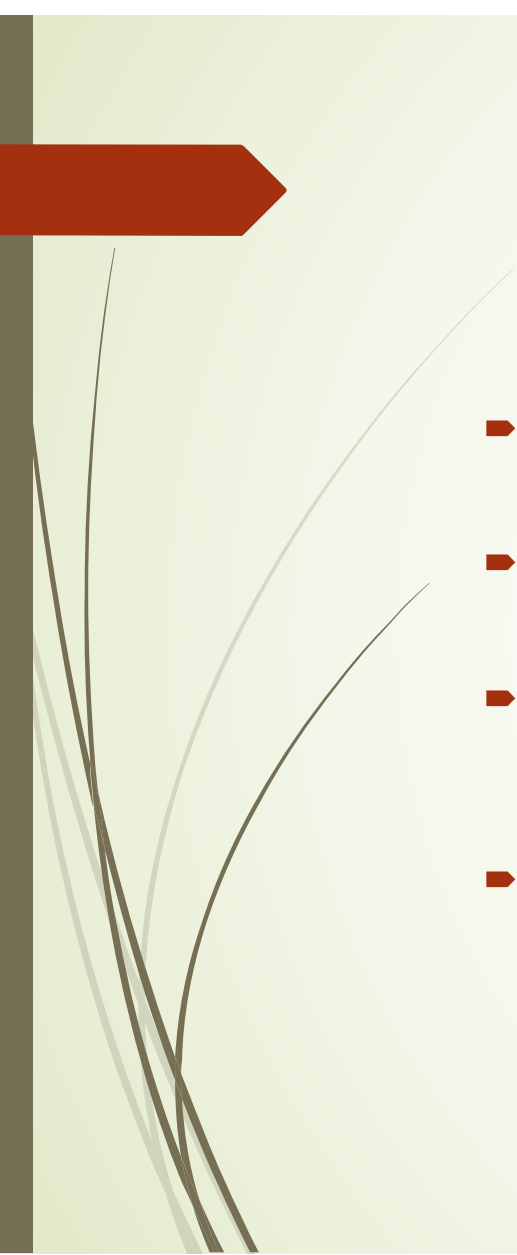
6 Roberto: Per scrivere /li giocattoli/ serve la /i/ prima (Roberto prende in mano la scatola e pensa) C'è scritto /tirare fuori li soldi

- 
- ▶ Discussione è un' attività centrale nelle interazioni tra pari
 - ▶ I bambini la esercitano quando oppongono versioni diverse della comprensione del reale
 - ▶ Opposizione tra due «tesi»
 - ▶ forme sociali del conflitto aiutano della costruzione dell'ordine e delle relazioni sociali (Goodwin 1990, Corsaro 1985, 1998, 2003)



IMPORTANTE : RUOLO DELLO «SCETTICO»

- ▶ *Tu hai detto che il miele cambia sapore, colore.....tu come fai a dire che ha cambiato sapore...tu che lo hai assaggiato? Che hai assaggiato il nettare?*
- ▶ *Qui tutti dicono di pasta e che la cuociono e fanno tanti esperimenti. Io non ho ancora capito bene: c'è l'acqua, si fa bollire e poi si mette dentro la pasta e si ammorbidisce, ma si ammorbidisce...come fa...il calore dicono tutti che la ammorbidisce, ma come fa il calore?*

- 
- *Ma l'acqua come fa allo spaghetti per farlo diventare morbido?*
 - *Sì, Delia ma non è una spiegazione logica quella che entro dentro l'acqua, voglia capire come entra dentro!*
 - *Ma il borotalco mica si apre e si chiude! E mica può entrare l'aria che non è solida e non ha la forza d'urto per entrare*
 - *Lui dice che i batteri stanno nell'aria. E va bene, ma nel pane come entrano?*



Progettare il linguaggio dell'insegnante: quantità' ma soprattutto qualità

Imparare a “parlare poco” (da 70% al 30%)

Imparare ad ascoltare i bambini , senza

dare subito soluzioni, sapere aspettare ,problematizzare, usare il rispecchiamento, fare domande aperte, riprendere e riproporre spunti interessanti.....



Esercitazione

Da Monaco, C. , Zucchermaglio, C. (2021) *Piccoli gruppi e Apprendimento nella scuola dell'infanzia*. Roma:Valore Italiano

Nel seguente trascritto, identificate

- gli interventi dei bambini indici di discussione (se ve ne sono)
- gli interventi dell'adulto (verbali e non verbali) che secondo voi sono efficaci a promuovere la partecipazione dei bambini

e argomentate le vostre risposte



Come sollecitare la discussione a scuola

- a) PICCOLO GRUPPO (turn-taking agevole)
- b) ATTIVITA' CONDIVISA – ancoraggio ad un'esperienza comune, un problema significativo, osservazione diretta di eventi, manipolazione di oggetti, situazioni conosciute
- c) Un cambiamento nelle regole abituali dell'interazione verbale in classe – insegnante registra della situazione ma non interviene (es. interventi di rispecchiamento al posto di domande)

Riportiamo un esempio, per noi "storico", di questa scoperta: nel testo che segue, si può notare come il sostegno sociale del ragionamento di gruppo sia in questo caso offerto essenzialmente dall'opposizione reciproca e da forme più blande di insoddisfazione, a volte "riciclate" dall'insegnante, quando questa si accorge che i bambini non le hanno raccolte come meritavano.

ESEMPIO 4.4

Da dove viene l'acqua che esce dal rubinetto? (seconda elementare)

- (1) ANDREA Dal mare.
(2) BARBARA Anche.
(3) EMANUELE Dal mare viene salata.
(4) ANDREA Ma c'è un altro mare che non viene salata.
(5) JESSICA Non esistono i mari non salati.
(...)
(24) GIULIA A Firenze l'acqua può uscire dall'Arno, ma dalle altre parti dove non c'è l'Arno, da dove esce?
(25) INSEGNANTE Da dove può uscire?
(26) BERNARDINA Io lo so, da dove ho detto io: dai pozzi, dall'acquedotto, dal mare, dalle fontane, dal mare gli levano il sale.
(...)
(38) INSEGNANTE Giulia ha detto: a Firenze c'è l'Arno, e dove non c'è l'Arno da dove viene?
(39) BARBARA Dal mare.
(40) ANDREA Ma di Arni non ce n'è mica uno solo in tutto il mondo.
(...)
(50) GIULIA Come fa lui a saperlo che non ce n'è uno solo di Arno, che ci sono tanti fiumi, non è mica stato nei posti.
(51) INSEGNANTE Andrea come fai a saperlo che ci sono tanti fiumi?
(52) BARBARA Se lo immagina, non è mica stato dappertutto a sapere quanti ce n'è.
(53) BARBARA A Firenze ce n'è uno solo.
(54) INSEGNANTE Ma vicino a casa mia ce n'è un altro.
(55) BERNARDINA Sarà quello che ho visto io.
(56) EFREM Lui lo può sapere che nel mondo ci sono tanti fiumi perché il mondo è immenso e ci sono tanti fiumi per cui i fiumi sono tanti.

opposizione

Opposizione fondata su evidenze

Confronto

Opposizione fondata su evidenze

Problematizzazione delle evidenze (richiesta di garanzie)

Opposizione fondata su evidenze

Interventi di rispecchiamento

84. Luca: di autunno cade anche l'altalena! *((sorridente, guardando l'ins.))*
85. Ins.: *((ride))*
86. Diego: ma::ché!
87. Daniel: sì perché le foglie cadono! e allora cade anche l'altalena *((con tono ilare))*
88. Bam.: no:[:!
89. Ins.: [volevi dire questo?
90. Alberto: [macché!
91. Daniel: [sì
92. Ins.: in autunno cadono come ha detto il: Daniel? in [autunno-
93. Alberto: [macché!
94. Ins.: cadono le foglie
95. Luca: [°si°
96. Ins.: [e quindi cade anche l'altalena?
97. Alberto: [ma::ché:! *((guardando Daniel e unendo alle parole i gesti))*
98. Daniel: °si° *((sorridente e guardando l'insegnante, tenendo due dita in bocca))*
99. Alberto: no:! è ridicolo!
100. Cons.: guarda che è [vero eh!

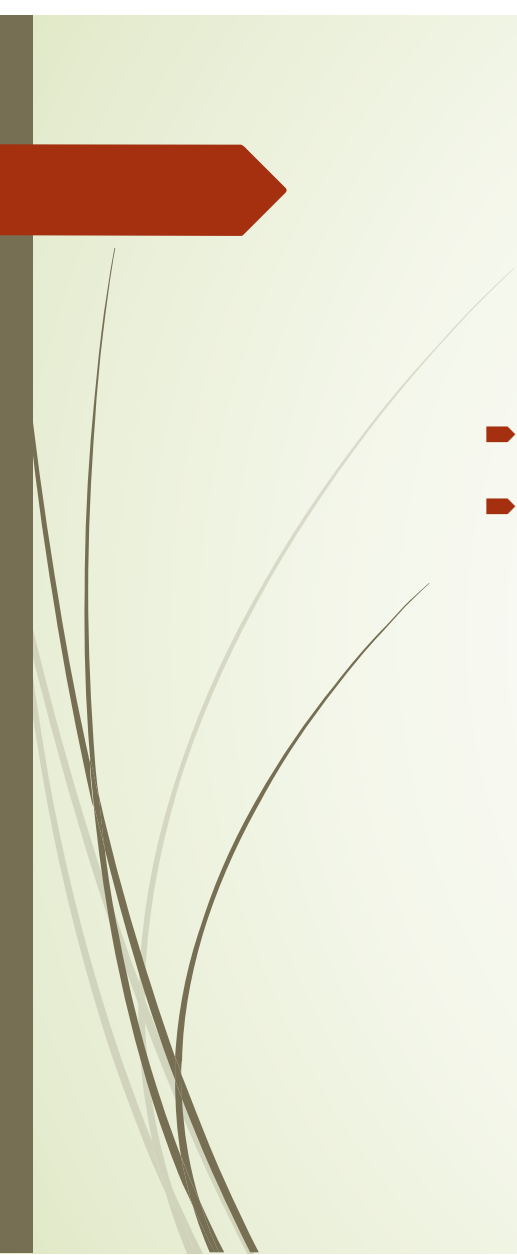
Intervento «CR»
Continuazione con
ripetizione

- 
- *Intervento di continuazione*
 - *Messaggio implicito: .questa risposta è Interessante. Continuiamo a parlarne...*

((Un gruppo di bambini con l'insegnante è seduto attorno a un tavolo ed elabora delle considerazioni riguardando i disegni realizzati da ciascun bambino, invitati a disegnare un'altalena su un albero. Diego ha disegnato l'altalena direttamente sulle foglie dell'albero, e non su un ramo, come gli altri bambini))



1 Ins. e allora cosa succede all'altalena
2 se è: appesa alle foglie?
3 B cad[e!
4 Alberto °°[ca°°de!
5 Ins [siete sicuri?
6 Alberto si
7 Alessio si cadono >anche le foglie!< m:
8 Luca di autunno cade anche l'altalena! ((sorridente, guardando l'ins.))
9 Ins. ((ride))
10 Diego ma:cché!
11 Daniel sì perché le foglie cadono! e allora cade anche l'altalena ((con tono ilare))
12 Bam no:[::!
13 Ins. [volevi dire questo?
14 Alberto macché:!
15 Daniel sì
16 Ins in autunno cadono come ha detto il: Daniel cadono le foglie?
19 Luca °si°
20 Ins. [e quindi cade anche l'altalena?
21 Alberto [ma:cché::! ((guardando Daniel e unendo alle parole i gesti))
22 Daniel °si° ((sorridente e guardando l'insegnante, tenendo due dita in bocca))
23 Alberto no!: è ridicolo!
24 Cons. guarda che è [vero eh!
25 Ins. [non sei d'accordo Alberto?
26 Alberto no
27 B n[eanch'io!
28 Ins [perché?
29 Alberto <perché> come fai s:- a, a: a cadere
30 Franc. eh! viene il vento! la::, [la::
31 B. [be'::!
32 Franc. rompe la corda che, [rompe
33 Daniel [fa così (0.3) [PAM! ((battendo una mano sul tavolo))
34 Ins. 'spetta sentiamo il Fra-, l'idea di Francesco
35 Franc. rompe il ramo e l'altalena [si rompe ((con voce ilare, allargando le mani e facendo una piccola alzata di spalle))
36 Alberto: beh ma il ramo è duro!
37 Ins. allora. questa abbiamo detto che questa altalena è appesa [a cosa?
38 BB [alle foglie ((piegando la testa di lato mentre strizza gli occhi che si sta toccando con una mano))
38 Ins. alle foglie.
39 Franc. eh ma però allora si spac[cano
40 Luca [si staccano le foglie:!! e PO:F! ((guardando l'ins.))
41 Luca fa eh-e:h! soffia un po' di ve:nto, si strappano le foglie: pof! ((battendo con la mano destra sul tavolo))
42 Ins. allora questa altalena no:n è tanto sicura= che dite?
43 Franc. eh! no!
44 BB no!

- 
- ▶ Non esistono allestimenti .ideali. di partecipazione , ma
 - ▶ • Lo studio delle forme di partecipazione cui il bambino viene ammesso nella conversazione con gli adulti in famiglia e a scuola mette in evidenza quali “teorie locali” (etnoteorie) della competenza e agency del bambino, della conoscenza e del ruolo dell’educatore vengono indessicalizzate dalle pratiche educative all’interno di un dato contesto di socializzazione



Attività 1 – domandare per verificare conoscenze (interrogazione)	Attività 2 – domandare per sollecitare confronto di punti di vista (discussione)
Identità “standardizzate” del bambino (“allievo”)	Identità “singolari “/personali del bambino (“persona”; “agente” e
Minore valore epistemico del contributo dell’alunno x l’insegnante (che sa)	Maggiore valore epistemico del contributo dell’alunno x l’insegnante (che non sa)
Coinvolgimento di pochi	Coinvolgimento di molti
Versione definitoria (Barnes 1976) = Conoscenza come oggettiva e proposta alla validazione di un uditorio generale e astratto	Parlato esplorativo =interazione come sede di «produzione» di conoscenza; ammette espressioni di incertezza , scambi tra pari, richieste di chiarimenti,
Bambino come animatore	Bambino come autore e mandante (es. io penso, domande, etc)

NON SI DISCUTE PER AVERE
RAGIONE, MA PER CAPIRE.

